



CITTÀ DI
PORTOGRUARO

TEATRO COMUNALE
Luigi Russolo
PORTOGRUARO

Arteven
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

STAGIONE TEATRALE 2026-2027 Spettacoli Cartellone TEATRO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA – 2° CICLO (cl. 3^a-4^a-5^a)

MARTEDÌ 1 DICEMBRE 2026

Compagnia Teatrale Mattioli

GLI STIVALI DI AMANDA

liberamente ispirato a “Teresin che non cresceva” di **Rodari**
testo e regia **Monica Mattioli e Alice Bossi**
con **Monica Mattioli e Roberto Boer**

Nei campi i bambini di un piccolo paese giocano tra loro. Ai loro piedi hanno stivali colorati che portano sempre. Il gioco è il loro unico pensiero che li rende felici. Intorno a loro il cicaleccio estivo.

Una grande balla di fieno su cui salire la sera per esprimere desideri davanti alle stelle cadenti e che raccoglie in sé le vite dei pochi abitanti del paese e che si anima di voci, corpi e musiche.

Amanda è una piccola bambina. I suoi stivali sono azzurri come il cielo in estate. Vive con il papà, la mamma e la nonna. Amanda ha tre amici inseparabili. E' bello quando si è piccoli.

Anche se prima o poi tutti devono crescere.

Amanda però non vuole più crescere: davanti all'ingiustizia decide di non voler diventare grande.

Crescono i suoi amici, mentre lei rimane piccola. I loro stivali cambiano, mentre quelli di Amanda no.

Solo attraverso le esperienze Amanda scoprirà il gusto e la bellezza di crescere. E con lei cambieranno anche i suoi stivali.

“Gli stivali di Amanda” è una storia divertente, poetica e dal profumo di paglia, che svela il piacere della crescita nell'avventura e nella scoperta dell'altruismo, dell'amicizia e della giustizia.



Link video:

https://www.youtube.com/watch?v=JYCRHGoLx_g

Uffici presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia

Corso Martiri della Libertà 14, 30026, Portogruaro (VE) – Tel. 0421 270069
info@teatrorussolo.it – www.teatrorussolo.it



CITTÀ DI
PORTOGRUARO

TEATRO COMUNALE
Luigi Russolo
PORTOGRUARO

Arteven
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2026

Gruppo Panta Rei

I TRE PORCELLINI

testo e regia di **Rita Lelio**

con **Barbara Scalco, Marco Mattiazzo, Davide Lazzaretto e Guido Sciarroni**

Cosa può capitare se tre clown scappati da un circo ed un vecchio attore di teatro decidono di raccontare la famosa storia dei tre porcellini? Basta cambiare i nasi rossi in musi rosa ed ecco che la fiaba prende forma, con un lupo pronto a pavoneggiarsi e tre porcellini che danno vita ad una serie di gag e situazioni divertenti e surreali. Lo spettacolo, basato su giochi di teatro nel teatro, ritmi incalzanti e trovate della spettacolarità circense, racconta l'immortale storia dei tre porcellini in modo divertente ed accessibile, con quella comicità surreale e diretta che solo i clown possono regalare.

La fiaba originale è stata leggermente rivisitata in chiave circense, soprattutto all'inizio e nel finale, ma rimane invariato l'impianto tradizionale della storia che tutti noi conosciamo. La particolarità di questo allestimento è il forte coinvolgimento emotivo del pubblico, invitato ad interagire spontaneamente con i tre piccoli protagonisti nei loro differenti momenti di crescita. Lo spettacolo è inoltre accompagnato da musiche e canzoni originali.



Link video:

<https://www.youtube.com/watch?v=aCYSkxXRw8s>

Uffici presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia

Corso Martiri della Libertà 14, 30026, Portogruaro (VE) – Tel. 0421 270069
info@teatrorussolo.it – www.teatrorussolo.it



CITTÀ DI
PORTOGRUARO

TEATRO COMUNALE
Russolo
PORTOGRUARO

Arteven
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO

LUNEDÌ 11 GENNAIO 2027

Stivalaccio Teatro

PASTA MADRE

di e con **Sara Allevi**

regia **Michele Mori**

Passando davanti al vecchio forno chiuso di via della Verna, ancora oggi si sente nell'aria l'odore del pane. La saracinesca è abbassata da anni, ma dentro, in un tempo sospeso, una giovane donna continua a impastare. Tiene in vita la pasta madre, una ricetta semplice e antica, e con essa il ricordo di chi prima di lei ha abitato quel luogo.

È il profumo del pane a traghettarci indietro nel tempo, negli occhi e nella voce di Fernanda, una bambina di otto anni che ci conduce nella Roma degli anni più bui: la dittatura fascista, lo scoppio della Seconda guerra mondiale, l'occupazione tedesca. Roma è dichiarata "città aperta", ma per chi la abita è una trappola: tra le bombe alleate che piovono dal cielo e la fame che morde, giorno dopo giorno. Ma Fernanda ha otto anni, e ha solo voglia di giocare. Gioca alla guerra con le sue amiche, gioca agli assalti ai forni, gioca a cucinare cibi fantastici. Fino al giorno in cui la realtà irrompe con forza, e Fernanda diventa testimone della disperazione, del coraggio e del sacrificio delle madri romane, pronte a tutto pur di salvare i propri figli dalla fame.



Pasta madre è un racconto di infanzia e memoria, di pane e resistenza.

Un omaggio alla forza delle donne, al nutrimento che attraversa le generazioni, alla storia che vive nelle cose semplici, nei gesti quotidiani, nei luoghi che ricordano anche quando sembrano dimenticati.

Link video:

<https://www.youtube.com/watch?v=-gnrx0fHT8>

Uffici presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia

Corso Martiri della Libertà 14, 30026, Portogruaro (VE) – Tel. 0421 270069
info@teatrorussolo.it – www.teatrorussolo.it



CITTÀ DI
PORTOGRUARO

TEATRO COMUNALE
Luigi Russolo
PORTOGRUARO

Arteven
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

SCUOLA PRIMARIA 1° E 2° CICLO

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2027

Fondazione AIDA ets, Glossateatro e Papagenà

PIPPI CALZELUNGHE

tratto da "Pippi Calzelunghe" di **Astrid Lindgren**

traduzione **Pino Costalunga, Marinella Rolfart**

con **Alice Canovi, Anna Nappi, Riccardo Perin**

drammaturgia e regia **Pino Costalunga, Marinella Rolfart**

Lo spettacolo narra le vicende di Pippi, una bambina assolutamente fuori dagli schemi e dei suoi amici attraverso i suoi occhi sbarazzini e spensierati. Dall'arrivo a Villa Villacolle ai giochi con Annika e Tommy, lo spettacolo restituisce un quadro esaustivo e divertente di uno dei personaggi più amati, il tutto in una scenografia coloratissima.

Scene, costumi e pupazzi sono stati realizzati da Tjåsa Gusfor, una delle più importanti scenografe svedesi, che ha ricreato il micro mondo di Pippi Calzelunghe, una sorta di miniaturizzazione fantastica della sua casa, dentro e fuori, dove sono i pupazzi (guidati dagli attori in scena non nascosti come nel teatro delle marionette) i veri protagonisti della scena.

L'attore-manipolatore con sguardo fisso sul pupazzo si muove a vista in una scenografia a misura di pupazzo, e di bambino, catturando così l'attenzione di chi lo guarda.

Linguaggio verbale e di immagine, teatro di corpi e di figure in movimento: sono queste le tecniche utilizzate per descrivere e raccontare ai bambini le vicende di Pippi.

Lo spettacolo nel suo complesso rimane assolutamente fedele al testo originale e restituisce quel sapore dolce e amaro del personaggio: una bambina assolutamente fuori dall'ordinario a cui tutto è concesso anche perché libera da impegni, doveri e regole.



Link video:

<https://www.youtube.com/watch?v=QuZ9nd1Gi1Y>

Uffici presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia

Corso Martiri della Libertà 14, 30026, Portogruaro (VE) – Tel. 0421 270069

info@teatrorussolo.it – www.teatrorussolo.it



CITTÀ DI
PORTOGRUARO

TEATRO COMUNALE
Russolo
PORTOGRUARO

Arteven
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

LUNEDÌ 1 MARZO 2027

Teatro del Buratto / Theatre of the 7 Directions

ROMEO AND JULIET (ARE DEAD)

un progetto di **Laura Pasetti**

con **Alessandro Guetta, Eleonora Longobardi, Izaak Hutton**

Spettacolo in lingua inglese con raccordi in italiano

The production reimagines Shakespeare's classic from the point of view of Romeo, Juliet and Mercutio, who are tired of dying over and over again and decide to "redo" their own story, questioning fate, adult responsibility and the meaning of their sacrifice. Mixing original Shakespearean text, contemporary English and Italian, the play is an urgent invitation to young people (AND adults too!): if you do not like your story, only you can change it, and taking responsibility is what makes you an adult.

La storia dei due celebri innamorati shakespeariani raccontata da tre personaggi, Romeo e Giulietta, con Mercuzio, l'amico del cuore di Romeo. Alternando brani dell'originale a parti di racconto e commento, una "ricetta" divertente e avvincente per addentrarsi tra le parole di Shakespeare nella lingua di Shakespeare.

Romeo and Juliet (are dead) riporta in scena la storia d'amore più famosa di sempre, dando la parola ai protagonisti.

Nella rilettura firmata da Laura Pasetti, Romeo e Giulietta non sono affatto contenti del finale che Shakespeare ha scritto per loro e non si danno pace. Mercuzio propone ai due innamorati di ripercorrere le tappe fondamentali della loro settimana insieme: forse così troveranno le risposte che cercano rispetto al proprio destino. Mercuzio funge da narratore collegando le scene in italiano e traduce dall'inglese alcuni commenti per facilitare gli spettatori nella comprensione.

«In *Romeo & Juliet* – ha dichiarato la regista – la crescita, il passaggio dall'infanzia alla pubertà è segnato da un'iniziazione fatale. L'amore è l'unico sentimento innato che abbiamo, sembra dirci Shakespeare, e anche se non ce lo insegnano, viene fuori. È prorompente, violento, inarrestabile. Invece l'odio no. Quello si impara. E si disimpara se si vuole...».



Link video:

<https://www.youtube.com/watch?v=Esfl0HIoTZI>

Uffici presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia

Corso Martiri della Libertà 14, 30026, Portogruaro (VE) – Tel. 0421 270069
info@teatrorussolo.it – www.teatrorussolo.it



CITTÀ DI
PORTOGRUARO

TEATRO COMUNALE
Luigi Russolo
PORTOGRUARO

Arteven
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA 1° CICLO (cl.1^ e 2^)

GIOVEDÌ 1 APRILE 2027

Alice Bossi / Teatro Evento

LA BIANCA, LA BLU E LA ROSSA

con **Alice Bossi**

regia **Monica Mattioli**

E se un giorno arrivasse nella vostra città qualcuno proveniente da un altro paese? E se questo qualcuno fosse molto diverso da voi e venisse ad abitare proprio nell'appartamento vicino al vostro?

Questa è la storia di una città dove tutto è blu. Blu, un monocoloro che non è solo esteriore ma che si estende anche all'animo. Qui abita la Blu che, come tutti gli abitanti, vive secondo regole precise, in silenzio, in modo schematico e totalmente pianificato. Ogni giorno è uguale a quello prima e uguale a quello dopo. Ognuno vive per sé. Una mattina apparentemente uguale a tutte le altre mattine arriva in città la Rossa che giocando e divertendosi sconvolge totalmente l'ordine della città. Nessuno aveva mai visto quel colore e soprattutto nessuno dei blu aveva mai avuto il tempo di giocare né di divertirsi. La città entra nel panico e le forze dell'ordine cercano di isolare e imprigionare la Rossa. Per fortuna non c'è nessuna legge che impedisca ad un abitante di essere rosso, sia esteriormente che interiormente. La presenza della Rossa si rivelerà un tesoro per la Blu che scoprirà la forza della libera espressione, della creatività, della capacità di uscire dagli schemi, il coraggio di sperimentare e di aprirsi al diverso scoprendo nuove possibilità.



Link video:

https://www.alicebossi.it/bianca_blu_rossa

https://www.alicebossi.it/video/bianca/bianca_rossa_blu_promo.mp4

Uffici presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia

Corso Martiri della Libertà 14, 30026, Portogruaro (VE) – Tel. 0421 270069
info@teatrorussolo.it – www.teatrorussolo.it



CITTÀ DI
PORTOGRUARO

TEATRO COMUNALE
Luigi Russolo
PORTOGRUARO

Arteven
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

MARTEDÌ 20 APRILE 2027

Tib Teatro

ALBERTO MANZI: storia di un maestro

testo e regia **Daniela Nicosia**

con **Marco Continanza e Gaspare Del Vecchio**

Il maestro è una figura fondamentale della società democratica: l'esperienza di Alberto Manzi attesta come alfabetizzare sia emancipare, sia espressione di un futuro che include, che mette a frutto i talenti dei suoi cittadini, rispettandone diritti e doveri. Lo spettacolo ripercorre la biografia di Alberto Manzi dal primo dopoguerra, nel carcere minorile Aristide Gabelli di Roma, agli anni '70 in Sud America con gli Indios, dall'insegnamento per adulti in TV con la celebre trasmissione degli anni '60 *Non è mai troppo tardi*, a quella più recente per gli extracomunitari, tutte esperienze mosse dalla convinzione che alfabetizzare sia aiutare ad evadere dal carcere dell'ignoranza che genera violenza, modelli autoritari, emarginazione sociale.

Educare al pensiero, questa in sintesi la pedagogia di Manzi, che per tutta la vita considerò il suo ruolo quale mediatore di saperi trasmessi attraverso l'interrogarsi sulle cose, l'esprimere senza timore le proprie opinioni, idee, cognizioni e da esse dedurre significati, insegnamenti, conoscenza, secondo un metodo rigorosamente scientifico nell'approccio, estremamente creativo nei modi. «Non sai scrivere? Vieni qui, facciamo insieme, vedrai che è facile». Un invito garbato e gentile che vale per i bambini, gli Indios, gli extracomunitari, gli analfabeti adulti, perché non è mai così facile, e non è mai troppo tardi per imparare a leggere e scrivere la vita.



Link video:

<https://www.youtube.com/watch?v=yFd3ofkSKaQ>

Uffici presso la Fondazione Musicale Santa Cecilia

Corso Martiri della Libertà 14, 30026, Portogruaro (VE) – Tel. 0421 270069
info@teatrorussolo.it – www.teatrorussolo.it